



**Rassegna Stampa del Convegno**  
**“Aggressioni In Sanita’ la salute degli operatori”**  
**CTO Napoli 14/01/2019**

## LA TESTIMONIANZA

# Napoli, "Così mi hanno picchiato al Pronto soccorso". Il dramma nascosto della violenza su medici e infermieri

11 Gennaio 2019



«Vivo tuttora in uno stato d'ansia quotidiano, col timore di essere aggredito alle spalle mentre visito un paziente grave». Appare ancora scosso da quanto accaduto un anno fa, mentre svolgeva quella che per chi fa questo lavoro è ancora vista come una missione: salvare vite umane. Proprio in una di queste circostanze Emanuele (il nome è di fantasia), 40 anni, dirigente medico al **pronto soccorso** di uno dei più grandi ospedali del Mezzogiorno con sede a Napoli, è rimasto vittima di una violenta aggressione. Una delle 72 di cui sono protagonisti, loro malgrado, al Sud medici e operatori sanitari. Allarmanti i dati: 32 le aggressioni a **Napoli** nel solo 2018, rispetto alle 16 del 2017. Tra queste rientrano le 1.200 denunce indirizzate all'Inail per aggressione fisica e verbale in tutta Italia. Il Sud risulta essere il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere: il maggior numero di episodi vede coinvolto infatti il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. Numeri che saranno illustrati nel dettaglio dall'**Anaao-Assomed**, nel corso di un convegno dal titolo «Aggressioni in sanità - la salute degli operatori» in programma lunedì (dalle 9 alle 16) al Cto di viale Colli Aminei a Napoli.

Medici, infermieri e operatori che ogni giorno lavorano in trincea esposti a minacce, insulti, aggressioni. Proprio come Emanuele, che racconta la sua terribile esperienza. «Sono uno specialista di Medicina interna - spiega - e svolgo la professione dall'età di 29 anni. Ma non mi era mai capitato di subire tanta violenza». Il ricordo di quegli attimi riaffiora come fosse ieri nella mente del medico. «Durante un turno serale stavo visitando un paziente colpito da **ictus cerebrale** - ricorda - quando un gruppo di persone mi ha aggredito sostenendo di avere la priorità nel far visitare una loro congiunta, arrivata in codice verde al Pronto soccorso. Ero seduto al computer, quando sono stato sorpreso di spalle e aggredito con **calci e pugni** da una donna. Il risultato? Ho avuto 20 giorni di prognosi con diagnosi di policontusioni, **trauma cranico** ed ecchimosi in tutto il corpo. Ma soprattutto uno **stato d'ansia** che ancora mi accompagna, perché ci si

sente sviliti nel momento in cui, pensando di salvare vite umane, si viene picchiati selvaggiamente».

«Bisogna accendere un faro sul fenomeno - reclama **Bruno Zuccarelli**, vice presidente nazionale Anaao - per capire se si debba adottare la linea dura con pene più severe o invocare il riconoscimento per il medico della carica di pubblico ufficiale, per salvaguardarne l'operato. Perché purtroppo è finito il tempo in cui il "camice bianco" è intoccabile. Quel che è peggio - aggiunge - è che i colleghi sono disincentivati alla denuncia per il timore di ritorsioni. Ma ci preoccupa è anche il cittadino, in quanto se viene assistito da un medico che ha paura, che non si sente sicuro, non avrà la certezza di ricevere cure adeguate. Non dimentichiamo inoltre - conclude Zuccarelli - che molti medici dopo aggressioni e minacce ci hanno rimesso la vita o, in qualche caso, sono stati violentati in Guardia medica».

L'Anaao vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più nella regione Campania, dove anni di commissariamento e mancata programmazione hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico. Al convegno di lunedì al Cto parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaao-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari interverranno il sottosegretario di Stato per il Sud **Pina Castiello** (Lega), il vice presidente commissione Affari Sociali e Sanità **Michela Rostan** (Liberi e Uguali), **Paolo Russo** (Forza Italia), componente commissione Bilancio, **Manuel Tuzi** (M5S), componente commissione Cultura, Scienza e Università, **Paolo Siani** (Pd), pediatra e componente commissione Affari Sociali ed **Enrico Coscioni**, consigliere del presidente della Regione Campania per la Sanità.

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

**SANITÀ** A Napoli 82 in un anno, quasi tutte in pronto soccorso. Donne la maggior parte delle vittime

## Ospedali, record di aggressioni Napoli cronaca

Roma - Il Giornale di Napoli   
[www.ilroma.net](http://www.ilroma.net)

**I DATI** Aggressioni al personale, a Napoli nel 2018 ben 82 casi. Nel mirino il pronto soccorso e le donne

# In ospedale come in trincea

Di **DARIO DE MARTINO**

**NAPOLI.** Non si può più parlare di emergenza per le aggressioni al personale sanitario. Emergenza è un fenomeno che si acuisce in un determinato periodo e a cui va posto un immediato rimedio. Gli ultimi dati, invece, confermano una volta in più come le aggressioni a medici, infermieri e a tutti gli operatori della sanità siano ormai una triste consuetudine. Non solo non si può parlare d'emergenza perché il fenomeno è dilatato nel tempo. Non se ne può parlare anche perché di soluzioni, nonostante le tante parole che ad ogni aggressione vengono ripetute sempre uguali, non se ne vede neanche l'ombra.

**I NUMERI.** Gli ultimi dati confermano il trend allarmante. A riferirli è l'Anaa Assomed (Associazione medici e dirigenti del sistema sanitario nazionale). In Italia - si legge nel rapporto del sindacato dei me-

coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate in totale.

**NON SOLO MEDICI.** Ma se i dati nazionali sono allarmanti e il Sud è la parte del paese messa peggio, la Campania è tra le regioni più "pericolose" per il personale sanitario. L'Anaa, infatti, spiega che il sindacato «vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più in Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico». Ma è bene ricordare che non solo i medici sono nel mirino, ma anche gli infermieri e il resto del personale sanitario che spesso sono più direttamente vicini ai pazienti e ai loro parenti e sono anche più a rischio.

**A NAPOLI 82 AGGRESSIONI NEL 2018.** D'altronde a segnalare la gravità della si-



tuazione regionale e in particolare napoletana è ogni giorno la pagina Facebook dell'associazione "Nessuno tocchi Ipocrate" che elenca da tempo tutte le aggressioni subite dal

personale medico all'ombra del Vesuvio. Ebbene alla fine del 2018 il bilancio è stato addirittura di 82 aggressioni in un anno. L'ultimo caso proprio prima dei "botti di capodanno",

intorno alle 23,15 del 31 dicembre in quel di Pianura quando un'ambulanza è stata aggredita a colpi di petardi e botte di altro genere verso la vettura del 118.

dici - sono oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il territorio più colpito? il Sud. Addirittura il 72% delle aggressioni, in media si registrano ben dieci casi al giorno, avviene nel Mezzogiorno.

**I REPARTI PIÙ ESPOSTI.** Il sindacato dei medici individua anche i reparti più esposti all'allarme. L'80,2% degli episodi di aggressione avvengono ai danni di medici che lavorano in pronto soccorso. Nel mirino anche la Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%).

**DONNE NEL MIRINO.** Un altro dato molto preoccupante riguarda l'incidenza del genere tra le vittime delle aggressioni. Il sindacato dei medici, infatti, segnala come il maggior numero di episodi vede

## L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALL'ANAAO ASSOMED CAMPANIA

### I temi dell'emergenza in un convegno al Cto

**NAPOLI.** Lunedì, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del Cto, di Napoli si terrà il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia

Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione Fnomceo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario per il Sud Pina Castiello (Lega), il vicepresidente della commissione Affari Sociali e Sanità della Camera Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia) componente della commissione Bilancio della Camera, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), componente della commissione Cultura, Scienza e Università della Camera, Paolo Siani pediatra e deputato del Pd, componente della commissione affari sociali della Camera ed Enrico Coscioni, consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

# Metropolis

Violenza in corsia

## Sanità, boom di aggressioni Oltre 1200 denunce all'Inail

Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e SerT (20,28%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne. Sono i temi al centro dell'incontro che si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, nell'aula magna del C.T.O. di Napoli. Il convegno si intitola "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda intorno alla quale si siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al DdI "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica

(80,2%), Psichiatria (34,12%) e SerT (20,28%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere: il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

## Convegno Anaaoo-Assomed: “Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori”

Di Amalia Triggiani — Ultimo aggiornamento 11 Gen 2019

COMUNICATO



# AGGRESSIONI in sanità la salute degli operatori



Evento ECM 889-248813  
Ed. 1 Crediti 7,8

COMUNICATO STAMPA

Napoli 11 gennaio 2019

Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo “Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori”, organizzato dall'Anaaoo-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl “Antiviolenza”, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaaoo vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaaoo-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.



Home > Primo Piano > Città > Emergenza nelle corsie, sanitari aggrediti. Anaa Assomed in convegno lunedì 14



CITTÀ **EVENTI**

## Emergenza Nelle Corsie, Sanitari Aggrediti. Anaa Assomed In Convegno Lunedì 14



By Vincenzo Bianco  
Gen 12, 2019, 08:00 Am  0

 2  29

## Convegno Anaao Assomed, nell'aula magna del C.T.O. di Napoli a partire dalle 8,30 sulle condizioni lavorative dei sanitari.

Operatori sanitari presi a schiaffi e insultati, lasciati al proprio destino, rischiano la vita per salvarne altre. Le corsie ospedaliere sono diventate un'arena; la misura è colma per gli operatori di frontiera. Pronto soccorso, guardie mediche, Ser.T. Aggressioni che lasciano il segno, si registrano almeno 10 casi al giorno. Prevalge il coraggio ma resta la paura di denunciare gli episodi di violenza, che prevalgono al Sud e colpiscono per lo più le donne. Sull'onda dell'emergenza, **Anaao-Assomed Campania** ha organizzato un convegno che si svolgerà **lunedì 14 gennaio**, a partire dalle 8,30, nell'aula magna del C.T.O. di Napoli. "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori" è una tavola rotonda intorno alla quale si siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto.



I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati



spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaaocampania vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno

ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaaocampania-Assomed, **Tonino Aceti**, responsabile Diritti del Malato, **Maria Erminia Bottiglieri**, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud **Pina Castiello** (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, **Michela Rostan** (Liberi e Uguali), **Paolo Russo** (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, **Manuel Tuzi** (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, **Paolo Siani** pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed **Enrico Coscioni** Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

Come tutelare la professione dunque? Il disegno di legge prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale la predisposizione di un aggravamento di pena a chi aggredisce gli esercenti la professione sanitaria. La proposta normativa è stata approvata dal Consiglio dei Ministri in esame preliminare, su proposta del Ministro della salute **Giulia Grillo**. Il Ddl si compone di tre articoli e mira a individuare misure di prevenzione e contrasto per gli atti di violenza che sempre con maggior frequenza colpiscono gli esercenti le professioni sanitarie, mettendo a rischio la loro incolumità fisica e professionale. L'elemento caratterizzante degli attacchi agli operatori del settore va rintracciato nel rapporto strenuamente personale che si instaura tra paziente e il sanitario durante l'erogazione della prestazione. Questo rapporto vede coinvolti soggetti, quali il paziente stesso o i familiari, che si trovano in uno stato di vulnerabilità, frustrazione o perdita di controllo, specialmente se sotto l'effetto di alcol o droga. Il provvedimento, al fine di contrastare i fenomeni violenti contro gli esercenti la professione sanitaria, prevede un'integrazione dell'art. 61 del codice penale che disciplina le circostanze che aggravano il reato. L'articolo è stato integrato di recente da una specifica norma volta ad aggravare il reato quanto lo stesso è commesso a danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie.

Dire - 11/01/2019 10:56

## SANITÀ. CONVEGNO AL CTO DI NAPOLI SU AGGRESSIONI E SALUTE OPERATORI

APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALL'ANAAO-ASSOMED CAMPANIA IL 14 GENNAIO (DIRE) Napoli, 11 gen. - Si svolgera' lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanita': la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticita' del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud e' il piu' colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di piu' nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanita' Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Universita' Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato Pd, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del presidente della Regione Campania per la Sanita'.

Dire - 11/01/2019 11:27

**Nova** - 11/01/2019 11:28

**Sanita': lunedì' convegno Anaaoo-Assomed a Napoli su aggressioni e salute degli operatori**

Roma, 11 gen - (Nova) - Si svolgera' lunedì' 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in sanita': la salute degli operatori", organizzato dall'Anaaoo-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticita' del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl Antiviolenza, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. "I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica - hanno evidenziato gli organizzatori - sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud e' il piu' colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate"

## **Sanità: 10 aggressioni al giorno contro gli operatori, il sud il più colpito**

Di Renato Pagano - 11 Gennaio 2019

Minacce, insulti e violenze fisiche ai danni di medici e operatori sanitari. "Sono oltre 1.200 le denunce 'ufficiali' all'Inail ogni anno per aggressioni fisiche e verbali ai danni di operatori sanitari; sono circa 10 i casi al giorno a livello nazionale e il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% degli episodi. Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica (80,2%), psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne". A ricordare la preoccupante fotografia che emerge dai dati dell'Inail è l'Anaa Assomed Campania che lunedì 14 gennaio

nell'aula magna del Cto di Napoli organizza il convegno 'Aggressioni in sanità: la salute degli operatori'. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più in Campania "dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico", sottolinea il sindacato. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, Tonino Aceti, responsabile Tribunale diritti del malato; Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione Fnomceo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri, e tra i parlamentari il sottosegretario per il Sud Pina Castiello (Lega), la vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera, Michela Rostan (Liberi e Uguali); Paolo Russo (Forza Italia), componente Commissione Bilancio della Camera; Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), componente Commissione Cultura, scienza e università della Camera; Paolo Siani, pediatra e deputato Pd e componente Commissione Affari sociali della Camera, ed Enrico Coscioni, consigliere del presidente della Regione Campania per la sanità.

**Renato Pagano**



## Convegno Anaao-Assomed: “Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori”

0 Eventi 11 Gennaio 2019

STAMPA EMAIL A- A+



Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo “Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori”, organizzato dall'Anaao-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari.

Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al DdI “Antiviolenza”, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano

nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate.

L'Anaao vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaao-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri.

Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

## DIREDONNE. LUNEDÌ A NAPOLI CONVEGNO ANAAO-ASSOMED SU AGGRESSIONI OPERATORI

### IL 70% DELLE VIOLENZE È DIRETTA VERSO IL PERSONALE FEMMINILE (DIRE)

Roma, 11 gen. - Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale, il 70% delle violenze e' diretta verso le donne. Il Sud e' il piu' interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili piu' colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Si svolgera' lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo 'Aggressioni in Sanita': la salute degli Operatori', organizzato dall'Anaa0-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del Parlamento italiano per valutare le criticita' del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl 'Antiviolenza', approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud e' il piu' colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano dieci casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. Così in un comunicato l'Anaa0-Assomed.(SEGUE)  
(Comunicati/Dire)



Cronaca

## Medici e operatori nel mirino dei violenti: ci sono dieci aggressioni ogni giorno

Oltre 1.200 denunce all'Inail, la denuncia del sindacato Annao Assomed. Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica

**C**rescono le aggressioni fisiche e verbali nei confronti degli operatori sanitari. Dati allarmanti soprattutto al Sud e nei pronto soccorso. "Sono oltre 1.200 le denunce 'ufficiali' all'Inail ogni anno per aggressioni fisiche e verbali ai danni di operatori sanitari; sono circa 10 i casi al giorno a livello nazionale e il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% degli episodi. Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica (80,2%), psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne".

A ricordare la preoccupante fotografia è l'**Annao Assomed Campania (i dati sono stati forniti dall'Inail)**. L'Anaaos vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più in Campania "dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico", sottolinea il sindacato. .

### Medici e operatori nel mirino dei violenti, i motivi delle aggressioni

31 luglio 2017

Già lo scorso giugno il sindacato aveva lanciato l'allarme segnalando "un'escalation progressiva degli episodi di violenza contro gli operatori sanitari: dal recente tentativo di strangolamento di un medico di pronto soccorso, fino a stupri e vere e proprie spedizioni punitive da parte di gruppi organizzati contro i medici".

Stando al report reso noto dall'Anaaos a giugno le cause delle aggressioni sono da riferire soprattutto a: fattori socio-culturali per il 37,2%, definanziamento del Servizio sanitario nazionale per il 23,4%, carenze organizzative per il 20%, carenze di comunicazione per l'8,5%. Sorprendenti infine le risposte all'ultimo quesito, relativo al ruolo del sindacato come tutore della sicurezza degli operatori: il 56,4% non sa se il problema viene trattato ai tavoli sindacali, mentre il 30,8% è convinto che non venga mai discusso.



Adnkronos - 11/01/2019 11:54

## SANITA': 10 AGGRESSIONI AL GIORNO CONTRO OPERATORI, SUD PIU' COLPITO =

Oltre 1.200 denunce all'Inail, lunedì convegno a Napoli promosso da Anaa-Assomed Campania  
Roma, 11 gen. (AdnKronos Salute) - Minacce, insulti e violenze fisiche ai danni di medici e operatori sanitari. "Sono oltre 1.200 le denunce 'ufficiali' all'Inail ogni anno per aggressioni fisiche e verbali ai danni di operatori sanitari; sono circa 10 i casi al giorno a livello nazionale e il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% degli episodi. Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica (80,2%), psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne". A ricordare la preoccupante fotografia che emerge dai dati dell'Inail è l'Anaa Assomed Campania che lunedì 14 gennaio nell'aula magna del Cto di Napoli organizza il convegno 'Aggressioni in sanità: la salute degli operatori'. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più in Campania "dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico", sottolinea il sindacato. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, Tonino Aceti, responsabile Tribunale diritti del malato; Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione Fnomceo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri, e tra i parlamentari il sottosegretario per il Sud Pina Castiello (Lega), la vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera, Michela Rostan (Liberi e Uguali); Paolo Russo (Forza Italia), componente Commissione Bilancio della Camera; Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), componente Commissione Cultura, scienza e università della Camera; Paolo Siani, pediatra e deputato Pd e componente Commissione Affari sociali della Camera, ed Enrico Coscioni, consigliere del presidente della Regione Campania per la sanità. (Com-Frm/AdnKronos Salute)

## Convegno Anaoo-Assomed: “Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori”



Locandina Convegno Anaoo-Assomed

Oltre 1200 denunce all’Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l’aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo “Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori”, organizzato dall’Anaoo-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari.

Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl “Antiviolenza”, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell’ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all’Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si

registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate.

L’Anaoo vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell’utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaoo-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri.

Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

(ANSA) - NAPOLI, 11 GEN - Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne. Sono i temi al centro dell'incontro che si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, nell'aula magna del C.T.O. di Napoli. Il convegno si intitola "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda intorno alla quale si siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

# Sanità Salento

Articoli e news sulla Sanità nel Salento.



Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.



Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari.


Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate.


L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri.


Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.


**14**  
GEN19

## CONVEGNO ANAAO-ASSOMED: “AGGRESSIONI IN SANITÀ: LA SALUTE DEGLI OPERATORI”

 **NAPOLI** | Via San Aspreno, 13, 80133 Napoli, NA, Italia

 14 Gennaio 2019

 Aula magna C.T.O. di Napoli ore 8.30

 14 Gennaio 2019

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna dell'ospedale C.T.O. di **Napoli**, il convegno dal titolo “**Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori**”, organizzato dall'AnaaO-Assomed Campania sul tema degli **attacchi subiti dagli operatori sanitari**.

Una tavola rotonda dove siederanno **sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano** per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di **vera emergenza** e dare impulso al **Ddl “Antiviolenza”**, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto.

I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e **Guardia medica** (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%).

Tra i dati spicca quello delle **aggressioni di genere**. Il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti AnaaO-Assomed, **Tonino Aceti**, responsabile Diritti del Malato, **Maria Erminia Bottiglieri**, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud **Pina Castiello** (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, **Michela Rostan** (Liberi e Uguali), **Paolo Russo** (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, **Manuel Tuzi** (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, **Paolo Siani** pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed **Enrico Coscioni** Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.



Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaao-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaao vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaao-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.



## “Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori”: il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi

Redazione 11 Gennaio 2019

Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.



Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto.

I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.



# Aggressioni agli operatori sanitari, convegno Anaaoc Assomed al CTO di Napoli

DI [INSALUTENEWS.IT](http://INSALUTENEWS.IT) · 11 GENNAIO 2019





Napoli, 11 gennaio 2019 – Oltre 1.200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto.

Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri.

Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

NEWS



Home / News

## CONVEGNO ANA00-ASSOMED: “Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori “

- **Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.**

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaoo -Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T

(20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anaoo vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaoo-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

**NAPOLI 14 GENNAIO**

2

0

1

9

# AGGRESSIONI in sanità

la salute degli operatori

Politica

Sindacale

Napoli. Convegno Anao-Assomed: "Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori"

Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto.

I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate.

L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri.

Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.

# YOU reporter

Convegno Anaa-Assomed: "Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori"

ANAAO ASSOMED  
ASSOCIAZIONE CAMPANIA MEDICI DIRIGENTI

Aula Magna CTO

14/01  
2019

NAPOLI 14 GENNAIO

2 0 1 9

AGGRESSIONI  
in sanità  
la salute degli operatori

Eevento ECM B89-248813  
Ed. I Crediti 7,8

ANAAO ASSOMED  
ASSOCIAZIONE CAMPANIA MEDICI DIRIGENTI

Segreteria Regionale  
ANAAO Campania

Via S. Aspreno, 13 - 80133 NAPOLI

081/7649624 - 081/7640715

WWW.ANAOCAMPANIA.IT

Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anaa-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari.

Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate.

L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anaa-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri.

Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud

Publicato in Sanità: il bene e il male



## Convegno Anao-Assomed: "Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori"

**Convegno Anao-Assomed: "Aggressioni in Sanità: la Salute degli Operatori"**

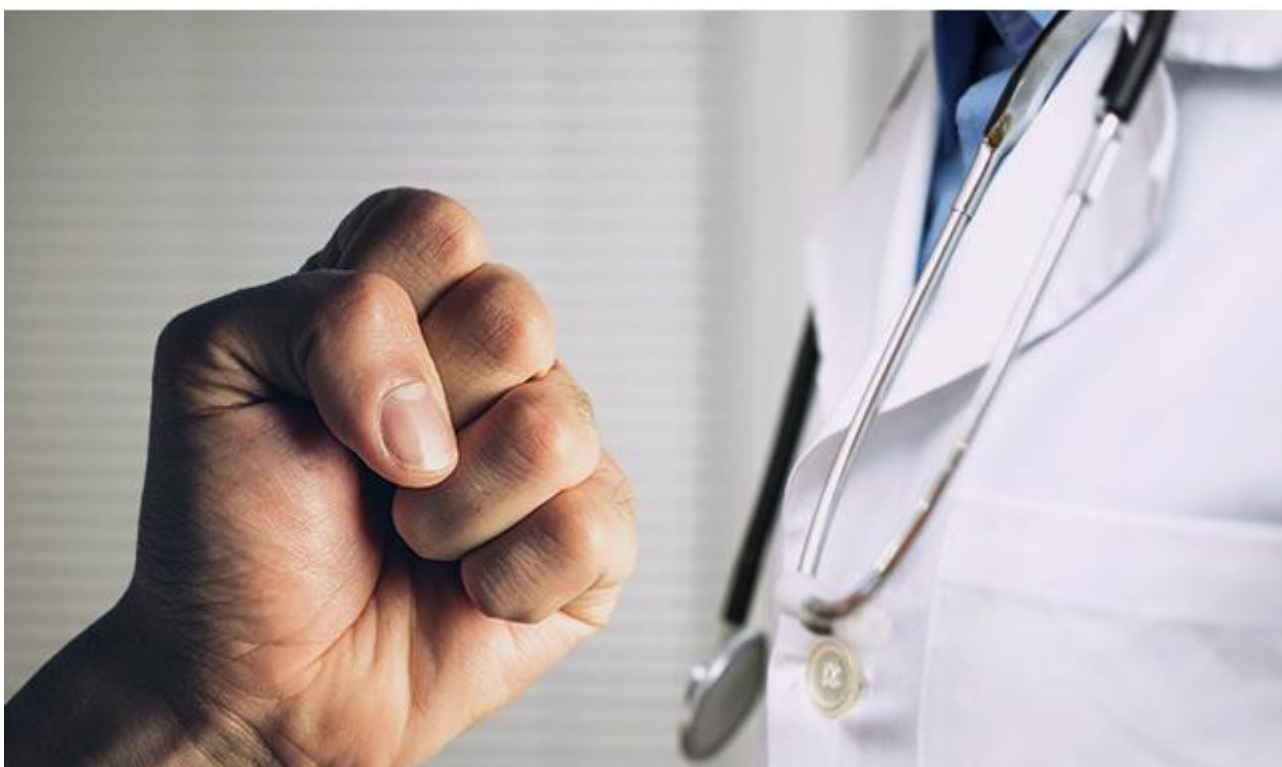
Oltre 1200 denunce all'Inail per aggressione fisica e verbale. Il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% di episodi. Tra i profili più colpiti i medici di Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne.

Si svolgerà lunedì 14 gennaio, a partire dalle 8,30, presso l'aula magna del C.T.O. di Napoli, il convegno dal titolo "Aggressioni in Sanità: la salute degli Operatori", organizzato dall'Anao-Assomed Campania sul tema degli attacchi subiti dagli operatori sanitari. Una tavola rotonda dove siederanno sindacati, parti sociali e rappresentanti del parlamento italiano per valutare le criticità del fenomeno che ha assunto il carattere di vera emergenza e dare impulso al Ddl "Antiviolenza", approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 agosto. I dati che si evidenziano nell'ultima survey statistica sono allarmanti: oltre 1.200 i casi di aggressioni fisiche e verbali denunciate all'Inail. Il Sud è il più colpito, attestandosi al primo posto con il 72% di episodi, mentre su scala nazionale si registrano 10 casi al giorno. I profili maggiormente esposti al rischio sono rappresentati dai medici che lavorano in Pronto Soccorso e Guardia medica (80,2%), Psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Tra i dati spicca quello delle aggressioni di genere; il maggior numero di episodi vede coinvolto il personale femminile con il 70% delle aggressioni segnalate. L'Anao vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio Nazionale e ancora di più nella Regione Campania dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il Sistema Sanitario pubblico. Al convegno parteciperanno, tra gli altri, i dirigenti Anao-Assomed, Tonino Aceti, responsabile Diritti del Malato, Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione FNOMCeO e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri. Tra i parlamentari figurano il sottosegretario di Stato per il Sud Pina Castiello (Lega), il vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati, Michela Rostan (Liberi e Uguali), Paolo Russo (Forza Italia), Componente Commissione Bilancio Camera dei Deputati, Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), Componente Commissione Cultura, Scienza e Università Camera Deputati, Paolo Siani pediatra e deputato PD, Componente Commissione Affari Sociali Camera Deputati ed Enrico Coscioni Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità.



## 10 aggressioni al giorno contro operatori sanitari, lunedì convegno Anaaoc al Cto

Da Redazione01 - gennaio 11, 2019  32  0



Minacce, insulti e violenze fisiche ai danni di medici e operatori sanitari. "Sono oltre 1.200 le denunce 'ufficiali' all'Inail ogni anno per aggressioni fisiche e verbali ai danni di operatori sanitari; sono circa 10 i casi al giorno a livello nazionale e il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% degli episodi. Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica (80,2%), psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne". A ricordare la preoccupante fotografia che emerge dai dati dell'Inail è **Anaao** Assomed Campania che lunedì 14 gennaio nell'aula magna del Cto di Napoli organizza il convegno 'Aggressioni in sanità: la salute degli operatori'.

L'Anaao vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più in Campania "dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico", sottolinea il sindacato.

Al convegno parteciperanno, tra gli altri, Tonino Aceti, responsabile Tribunale diritti del malato; Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione Fnomceo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri, e tra i parlamentari il sottosegretario per il Sud Pina Castiello (Lega), la vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera, Michela Rostan (Liberi e Uguali); Paolo Russo (Forza Italia), componente Commissione Bilancio della Camera; Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), componente Commissione Cultura, scienza e università della Camera; Paolo Siani, pediatra e deputato Pd e componente Commissione Affari sociali della Camera, ed Enrico Coscioni, consigliere del presidente della Regione Campania per la sanità.

# QUOTIDIANO DI SICILIA

Dal 1979. Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

## Sanità, dieci aggressioni al giorno, Il Mezzogiorno è più colpito

di Redazione

Oltre 1.200 denunce all'Inail, il 70% delle aggressioni è diretto verso donne. Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica

ROMA - Minacce, insulti e violenze fisiche ai danni di medici e operatori sanitari. "Sono oltre 1.200 le denunce 'ufficiali' all'Inail ogni anno per aggressioni fisiche e verbali ai danni di operatori sanitari; sono circa 10 i casi al giorno a livello nazionale e il Sud è il più interessato dal fenomeno con il 72% degli episodi.

Tra i profili più colpiti i medici di pronto soccorso e guardia medica (80,2%), psichiatria (34,12%) e Ser.T (20,26%). Il 70% delle violenze è diretta alle donne". A ricordare la preoccupante fotografia che emerge dai dati dell'Inail è l'Anaa Assomed Campania che lunedì 14 gennaio nell'aula magna del Cto di Napoli organizza il convegno 'Aggressioni in sanità: la salute degli operatori'.

L'Anaa vigila da tempo sul fenomeno su tutto il territorio nazionale e ancora di più in Campania "dove, anni di commissariamento e mancata programmazione, hanno ridotto sensibilmente la fiducia dell'utenza verso il sistema sanitario pubblico", sottolinea il sindacato.

Al convegno parteciperanno, tra gli altri, Tonino Aceti, responsabile Tribunale diritti del malato; Maria Erminia Bottiglieri, referente nazionale Area strategica della professione Fnomceo e i responsabili di alcuni presidi ospedalieri, e tra i parlamentari il sottosegretario per il Sud Pina Castiello (Lega), la vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera, Michela Rostan (Liberi e Uguali); Paolo Russo (Forza Italia), componente Commissione Bilancio della Camera; Manuel Tuzi (Movimento 5 Stelle), componente Commissione Cultura, scienza e università della Camera; Paolo Siani, pediatra e deputato Pde componente Commissione Affari sociali della Camera, ed Enrico Coscioni, consigliere del presidente della Regione Campania per la sanità.